

La festa della Santissima Trinità è la festa di Dio nel suo darsi continuamente, a cominciare dalla sua realtà più profonda. Essendo Amore, amore vero, eterno ed in esauribile, Dio si dà come Padre nel Figlio, nel Figlio verso il Padre e da entrambi come Spirito. È lo Spirito Santo, mandato a noi, secondo la festa di domenica scorsa, ma sempre presente nel mondo e nella storia e che noi invochiamo e dobbiamo continuamente invocare perché la sua azione si esprima attraverso le nostre buone opere che sono una collaborazione al suo inarrestabile agire. Era infatti lo Spirito di Dio che secondo la *prima lettura* si rivelava al Sinai, affermando che Dio è uno e unico e anche l'artefice della liberazione, ad iniziare da quella del suo popolo dall'Egitto. È lo stesso Spirito però che nella *seconda lettura* è sempre e dovunque con coloro che lo cercano e ne ascoltano la voce. Se Gesù, Figlio divino del Padre, ci rappresenta e porta la nostra umanità a Lui, noi che abbiamo ricevuto lo stesso Spirito, siamo anche noi figli, siamo esseri liberi mandati a liberare il mondo dalla violenza e dal male per vivere e offrire a tutti una vita senza paura. Del resto, nel Vangelo Gesù Risorto si rivela ai discepoli come uomo ormai glorificato e che ha ogni potere. È l'autorità più alta venuta sulla terra e che ci conferisce un mandato illimitato nello spazio e nel tempo: annunciare e immettere in tale realtà (e ciò è indicato dal battesimo) ogni essere umano, anzi tutti i popoli della terra.



PREGHIERA Eppure tra noi l'Inimmaginabile
 Se dalla caligine in cui viviamo, si è reso volto umano ed è Gesù,
 riusciamo ancora a rialzare lo sguardo, e chi vede Lui vede anche te, eterno Padre,
 vediamo nella notte più profonda ed avverte il brivido dello Spirito
 tante stelle e tra esse talora immaginiamo che vi congiunge e vi rende una cosa sola.
 i tuoi tratti, Trinità Beata A te, unico Dio allora ci rivolgiamo
 che sei l'Unico ed il solo Dio. sapendo che non oltre le stelle,
 Amore di tre reali identità ma in noi stessi e in questa storia,
 che chiamiamo "Persone". attraverso il Figlio amato, tu dimori. Grazie ed ogni lode
 a te, trinità d'amore e di gioiosa vita. Amen! (GM/26/05/21)

Deuteronomio (4,32-34.39-40) Mosè parlò al popolo dicendo: «Interroga pure i tempi antichi, che furono prima di te: dal giorno in cui Dio creò l'uomo sulla terra e da un'estremità all'altra dei cieli, vi fu mai cosa grande come questa e si udì mai cosa simile a questa? [...] Sappi dunque oggi e medita bene nel tuo cuore che il Signore è Dio lassù nei cieli e quaggiù sulla terra: non ve n'è altro. Osserva dunque le sue leggi e i suoi comandi che oggi ti do, perché sia felice tu e i tuoi figli dopo di te e perché tu resti a lungo nel paese che il Signore, tuo Dio, ti dà per sempre».

Lettera ai Romani (8,14-17) Fratelli, tutti quelli che sono guidati dallo Spirito di Dio, questi sono figli di Dio. E voi non avete ricevuto uno spirito da schiavi per ricadere nella paura, ma avete ricevuto lo Spirito che rende figli adottivi, per mezzo del quale gridiamo: «Abbà! Padre!». Lo Spirito stesso, insieme al nostro spirito, attesta che siamo figli di Dio. E se siamo figli, siamo anche eredi: eredi di Dio, coeredi di Cristo, se davvero prendiamo parte alle sue sofferenze per partecipare anche alla sua gloria.

Vangelo di Matteo (28,16-20) In quel tempo, gli undici discepoli andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro indicato. Quando lo videro, si prostrarono. Essi però dubitarono. Gesù si avvicinò e disse loro: «A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra. Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo».